

❑ Interrogazione n. 597

presentata in data 9 aprile 2018

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Hotel House di Porto Recanati: problema assenza di sicurezza e alto tasso di criminalità - la Regione latita”

a risposta orale

Premesso che:

- Il complesso immobiliare dell'Hotel House è di nuovo salito negativamente agli onori della cronaca per il ritrovamento di una sorta di “pozzo degli orrori” ove sono stati rinvenuti resti umani di più soggetti;
- Le indagini sono tutt'ora in corso ma questa situazione non fa comunque che aggravare un clima già pesantemente compromesso nell'area,
- evidenziato dai continui blitz delle forze dell'ordine per la confisca di droga, arresti, contrasto a criminalità più o meno organizzata;
- Il Consiglio Regionale delle Marche in data 7 novembre 2017 ha Deliberato una Proposta di Legge alle Camere che prevede un intervento finanziario per la riqualificazione e la messa in sicurezza dell'edificio-quartiere “Hotel House” di Porto Recanati;

Premesso ancora che:

- la riqualificazione dell'area non può essere limitata al solo concetto di recupero urbanistico ma occorre un serio intervento di ripristino della legalità considerato il proliferare della criminalità soprattutto legata al commercio di droga e alla contraffazione;
- i circa 2000 inquilini sono solo quelli “censiti”, il palazzo ospiterebbe, come la cronaca spesso ci aggiorna, anche immigrati clandestini e rischi di integralismo con conseguenti potenziali pericoli di terrorismo;
- la stessa maggioranza regionale in più occasioni, oltre che definire l'Hotel House una “folia urbanistica”, ha ammesso che “la bomba sta esplodendo” e questo metterebbe KO non solo la città di Porto Recanati ma l'intera regione sia sotto il profilo economico sia per l'immagine turistica dell'intero territorio;

Considerato che:

- lo stesso documento succitato della Regione Marche afferma che l'Hotel House è un luogo “dove è racchiuso un mondo socialmente, fisicamente e simbolicamente separato dal resto della città..” e oggi divenuto un “centro di degrado e base logistica per il mercato dello spaccio degli stupefacenti .. che presenta drammatiche e non più rinviabili carenze igienico-strutturali”;
- il focalizzare l'attenzione solo sulla situazione “fisica” dell'edificio e non sul contrasto alla criminalità comune e a quella organizzata risulta un palliativo che non risolve i gravi problemi di legalità che il territorio sta esponenzialmente subendo;

-

Considerato ancora che:

- il Ministro dell'Interno è stato direttamente interessato anche dalla scrivente la presente interrogazione, quale capogruppo Regionale delle Marche di Fratelli d'Italia, attraverso un dossier-“Hotel House” nel mese di settembre 2017;
- nel dossier consegnato a mano a Minniti in occasione della Festa di Fratelli d'Italia denominata “Atreju”, è stata dettagliata la situazione di degrado ambientale e sociale, evidenziate le vicende tragiche dovute ad incidenti e la situazione di illegalità diffusa oltre che il proliferare della criminalità;
- il medesimo documento è stato ovviamente inoltrato ufficialmente via posta elettronica certificata in data 4 ottobre 2017 con oggetto “informativa emergenze Hotel House di Porto Recanati e richiesta di intervento”,

Tenuto conto che:

- dal mese di novembre 2017, quando sulla stampa si leggeva che “il prossimo passo che Comune e Regione compiranno per trovare una soluzione definitiva all'emergenza” dell'Hotel House, ad oggi, porre la questione sul Tavolo del Ministro Minniti;
- Regione o Comune non hanno, evidentemente, “tessuto la tela dei rapporti istituzionali” così come proclamato mesi fa e l'incontro, che si sarebbe dovuto tenere “da qui a qualche giorno” evidentemente non c'è mai stato;

per quanto sin qui riportato, si

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale nonché l'assessore regionale competente, per conoscere:

1. Quali atti, protocolli, intese, sono stati emessi o deliberati dalla Regione Marche sulla situazione “Hotel House” in tema di sicurezza dei cittadini di Porto Recanati e marchigiani in genere;
2. se sia stata avviata, come sarebbe auspicabile, la procedura per la definizione di un concreto “Patto per la Sicurezza” da stipularsi efficacemente tra Regione Marche, Ministero dell'Interno, comune di Porto Recanati e altri enti locali;
3. per quali ragioni la Regione latita e non si propone come “cabina di regia” al fine del coordinamento efficace di un patto per la sicurezza del nostro territorio e/o per l'apertura immediata di un Tavolo Interistituzionale;
4. se ha chiesto ufficialmente un rafforzamento di uomini e mezzi delle Forze dell'Ordine anche tramite un elevamento della Caserma dei Carabinieri di Porto Recanati al livello di Tenenza;
5. considerati i gravissimi recenti fatti di cronaca quali altre iniziative concrete ed immediate si intende intraprendere.